

ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO “G. B. MARTINI” DI BOLOGNA TRIENNIO 2024/2027

LINEE PROGRAMMATICHE

CANDIDATO M° AURELIO ZARRELLI

1. *CURRICULUM VITAE*
2. *PREMESSA*
3. *LINEE PROGRAMMATICHE*
 - 3.1 *IL MARTINI E IL SUO TERRITORIO*
 - 3.2 *ORGANIZZAZIONE INTERNA*
 - 3.3 *DIDATTICA*
 - 3.4 *PRODUZIONE ARTISTICA*
 - 3.5 *RICERCA*
 - 3.6 *STRUTTURA*
 - 3.7 *INVESTIMENTI PER ATTREZZATURE*
 - 3.8 *COMUNICAZIONE*
 - 3.9 *BIBLIOTECA*
 - 3.10 *TERZA MISSIONE*
 - 3.11 *INTERNAZIONALIZZAZIONE*
4. *CONCLUSIONI*

1. CURRICULUM VITAE

Aurelio Zarrelli, docente di Ear Training e di Musica Applicata, nato a Campobasso nel 1963 , maturità classica, ha iniziato gli studi di pianoforte con il M° Enrico Pieranunzi al Conservatorio “Perosi” di Campobasso li ha proseguiti al Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna diplomandosi in Pianoforte con la prof. Lidia Proietti ,in Composizione con il M° Ivan Vandor (Armonia e contrappunto con la prof. ssa Bianca Maria Furgieri), in Musica Corale e Direzione di Coro con il M° Tito Gotti , in Direzione d’Orchestra con il M° Maurizio Benini, in Musica Elettronica con il M° Lelio Camilleri e ha seguito il corso di Musica d’Uso con il M° Ettore Ballotta.

Ha partecipato ai seminari di Siena Jazz con il M° Franco D’Andrea e come allievo effettivo al corso per Direttori d’orchestra “La letteratura per ensemble dal primo Novecento ad oggi” con il M° Sandro Gorli e il Divertimento Ensemble .

Ha vinto il “Concorso Ministeriale per titoli ed esami del 18/7/1990” per l’insegnamento nei Conservatori (disciplina “Accompagnatore al pianoforte”).

E’ risultato vincitore del Concorso dell’Accademia Filarmonica Romana “Giugno per i giovani” e del Concorso Internazionale di Ispra con il gruppo San Petronius Trio (voce Luisa Cottifogli, violoncello Enrico Guerzoni).

Sue musiche sono edite da BIXIO ED. MUSICALI , da BMG-RICORDI (riduzione per canto e piano dell’opera contemporanea “LA MEMORIA PERDUTA “ di Flavio Emilio Scogna andata in scena al Teatro dell’Opera di Roma), e da EGEA SURAMERICA.

Orchestratore e supervisore musicale di colonne sonore, ha scritto per il teatro leggero per il Gran Pavese Varietà (Patrizio Roversi, Susy Blady , Vito , I Gemelli Ruggieri) in occasione di BOLOGNA SOGNA e per il Teatro Testoni-Interaction - Nuova Scena di Bologna.

Per la rassegna “Il Cinema Ritrovato” della Cineteca di Bologna ha diretto colonne sonore dal vivo tra cui la partitura del primo film western di J. Ford ”STRAIGHT SHOOTING” del 1917 composta dal canadese G. Thibodeau eseguita al Teatro delle Celebrazioni di Bologna e presso la Cineteca di Pisa .

Per la rassegna cinematografica “PROSPETTIVE ” in associazione con ZEROFF di Rovigo gli è stata commissionata la realizzazione delle musiche del film muto di C. Chaplin “L’EMIGRANTE” con esecuzione e direzione dal vivo .

Ha realizzato musiche per gli spettacoli teatrali del regista Paolo Billi al Teatro Arena del Sole e al Teatro del Pratello di Bologna , e musiche per i registi Massimo Martelli e Pierpaolo Paganelli .

Per RAI-UNO ha scritto arrangiamenti per la fiction “IO SONO MIA” sulla vita di Mia Martini per la regia di R. Donna .

Per Sky ha scritto le musiche del film “FUORIGIOCO” prodotto da GENOMA production sulla vita del calciatore Beppe Signori per la regia di Pier Paolo Paganelli.

Ha preso parte in qualità di direttore d’orchestra e arrangiatore alla rassegna “Resistenza Illuminata 2015” del Teatro Comunale di Bologna .

Per il “Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto” edizione 2017 gli sono stati commissionati dal Teatro Comunale di Bologna due lavori orchestrali su musiche di Eumir Deodato eseguiti dall’Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma e diretti da A. Cadario diffusi da RADIOTRE

e RAI5.

Sue musiche sono state eseguite al “Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano”.

Suoi arrangiamenti e musiche sono state eseguite dall’Orchestra Senzaspine, dalla Hajibeyov Azerbaijan State Symphony Orchestra , dall’Orchestra Stabile di Alba, dal gruppo vocale Voci in Blu , dall’Orchestra Sinfonica di Cartagena, dall’ Orchestra Filarmonica di Praga per Jovanotti in collaborazione con il trombettista jazz Marco Tamburini per il Pavarotti International per RETE4-MEDIASET.

Su commissione del Comune di Bologna –Assessorato alla Cultura - , Museo Mambo, Museo della Memoria di Ustica, “Associazione parenti delle vittime della Strage di Ustica”, MIBACT, Cronopios , MAST ha composto le musiche per la Mostra-Installazione immersiva “Stragedia” con le foto di Nino Migliori su elaborazioni video di Simone Tacconelli e Elide Blind esposta al Museo Mambo e ad ARTEFIERA .

Si è esibito come pianista accompagnatore di cantanti lirici in Italia e all’estero soprattutto in America Latina (Brasile, Colombia, Perù, Uruguay, Paraguay, Venezuela, Santo Domingo) e in Australia spesso in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura e la Regione Emilia-Romagna.

Ha diretto prime esecuzioni di Shostakovich, Hubner e musiche di Schoenberg, Donatoni, Sciarrino, Berio, Stravinsky, Morricone, Williams, Bernstein, Messiaen.

Ha effettuato registrazioni per la Rai : Radiotre Suite, Rai Scatola Sonora, Rai–Concerto da camera, Rai Tre DSE Tortuga , RAI 5 e Radio UNAM di Mexico City.

Ha diretto l’Orchestra Pro-Arte Marche , l’Orchestra Senzaspine, Orchestra Giovanile di Ibaguè, l’Orchestra Sinfonica di Cartagena ,il coro dell’Opera di Bogotà.

La sua discografia comprende “Koinè Wind Ensemble” (STILE LIBERO), “Momenti Samai ” allegato alla rivista internazionale di chitarra “GUITART”, “NOVELLA” (KOINE’/DODICI LUNE).

E’ stato invitato al “Cartagena Festival de Musica ” e al “Festival de Musica de Ibaguè”(Colombia) dalla “Fundacion Salvi” a tenere concerti sinfonici e master classes sulla Musica Applicata.

Anche nel campo del repertorio operistico ha tenuto Master classes presso l’Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico, presso l’Università UNAM di Città del Messico e presso l’Università BUAP di Puebla (MEXICO) .

Si è esibito con Moni Ovadia, Cristiano Rossi, Gian Piero Mastromei, Giorgio Zagnoni.

Docente di “Repertorio Operistico” presso l’ Accademia del Teatro di Cagliari (PU) e Pesaro , ha insegnato nei Conservatori di Campobasso, Cagliari , Monopoli (BA) , Adria(RO), Rovigo, Ferrara (Biennio di Musica Applicata).Presso il Conservatorio “Venezze” di Rovigo ha ricoperto il ruolo di Direttore del Dipartimento di Nuovi Linguaggi e Nuove Tecnologie, fondando i corsi accademici di 1° e 2° livello in Musica Applicata (Musica da film) .

Dal 2021 è Direttore del Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna .

2. PREMESSA

Care colleghe e colleghi dopo tre anni di impegno ed esperienza come direttore, ho deciso di proseguire il percorso per un altro triennio.

Sono stati tre anni intensi, non solo per quanto ho potuto contribuire a realizzare, ma soprattutto per la ricca esperienza conoscitiva delle dinamiche operative del nostro istituto, anni nei quali ho potuto misurarmi con le tante complessità e difficoltà che comportano la gestione di un istituto di alta formazione musicale, e al contempo rendermi conto delle straordinarie potenzialità che il “Martini” offre in termini di risorse umane e professionali.

Ho sempre creduto che non si possa costruire e governare da soli: è fondamentale condividere il consenso intorno a una visione comune e partecipata, avere il supporto ed il sostegno di tutti affinché il “Martini” diventi sempre più un luogo di lavoro condiviso e produttivo.

Per poter far continuare a crescere e migliorare la nostra istituzione, occorre assicurare e sviluppare una forte unità del corpo docente attraverso una maggiore responsabilizzazione dei dipartimenti, mai come oggi di fondamentale importanza per la realizzazione di tutti i progetti avviati e per le importanti scadenze che ci attendono.

Con la volontà e l'intento che il nostro Conservatorio possa essere sempre più luogo di ascolto e di collaborazione, spero di poter contare sulla fiducia di tutti voi, confidando che in tanti possiate sostenermi ed accompagnarmi in questo secondo mandato.

3. LINEE PROGRAMMATICHE

Nei tre anni alla direzione del Conservatorio di Bologna ho capito che per essere dialoganti con le altre Istituzioni, bisogna essere in grado di rispondere con competenza, chiarezza e rapidità ai cambiamenti sociali e relazionali che ci circondano, considerando quello che la legge di riforma, ormai di venticinque anni fa, ci ha indicato come mission del “nuovo” Conservatorio: didattica, produzione e ricerca.

E' proprio la sinergia tra questi tre poli che deve essere approfondita e sviluppata.

La didattica nasce nelle aule di strumento, canto, composizione, ma la formazione si completa sul palcoscenico, e così si declina come *produzione*; la didattica si articola sugli studi musicologici e tecnologici, e allora si declina come *ricerca*.

La vera sfida lanciata dalla 508 è proprio questa: fare della didattica il ponte verso la professione, attraverso la produzione e la ricerca.

Nella consapevolezza delle difficoltà ma con l'intento di procedere comunque ad interventi e a scelte che siano utili e ben finalizzate, mi impegnerò a mantenere stretti contatti con tutti gli organi istituzionali e le figure utili (funzionari e responsabili vari del Mur , Conferenza dei Direttori, Colleghi Direttori) per avere sempre e chiaramente aggiornato il quadro della situazione normativa, informando tempestivamente il Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i Docenti ed il Personale tecnico-amministrativo.

3.1 IL MARTINI E IL SUO TERRITORIO

Collocare la nostra Istituzione all'attenzione della vita musicale della città significa integrare la nostra istituzione nella comunità locale rendendola un punto di riferimento culturale e sociale; le tante relazioni e convenzioni intraprese in questi tre anni con il mondo culturale bolognese hanno fatto sì

che il Conservatorio tornasse ad essere un punto di riferimento per la formazione e la produzione musicale cittadina, così come gli compete .

Sono stati condivisi obiettivi e progetti di alto profilo con le più importanti associazioni musicali bolognesi.

Le relazioni con il settore cultura del Comune di Bologna si sono rafforzate rendendoci protagonisti in rassegne cittadine come il Festival dei Portici, ed è mia intenzione lavorare perché la nostra Istituzione divulghi la propria visione a sostegno della musica rendendosi così protagonista della cultura cittadina.

Da ogni collaborazione con l'esterno il Conservatorio dovrà trarne opportunità per i propri studenti, e profitti economici, così come finora è avvenuto, per migliorare, di momento in momento, la propria offerta formativa.

Integrazione e collaborazione sono le parole chiave che, divenute operative, possono fare del conservatorio un elemento vitale e integrato nella vita della città, contribuendo alla crescita culturale e sociale della comunità.

3.2. ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'organizzazione interna di un conservatorio è essenziale per garantire un funzionamento efficiente e un'educazione di alta qualità.

Sono fermamente convinto che il buon funzionamento dell'istituzione derivi dal lavoro intenso e proficuo dei Dipartimenti, che rappresentano l'asse portante della struttura del Conservatorio.

Un dipartimento per poter funzionare bene deve avere unità di visione sugli aspetti della didattica, unità sulle proposte relative alla produzione e alla ricerca, nel rispetto delle linee dettate dagli organi di governo, come Consiglio Accademico, ANVUR e CNAM.

Nel nostro Conservatorio sono presenti Dipartimenti rappresentativi di tutti i settori artistici, compreso il Dipartimento di Musica Antica ancora "dimenticato" dal legislatore ed unitamente al CA si è deciso anche di creare un unico dipartimento di Teatro Musicale in cui convergono tutte le forze afferenti al teatro musicale.

Spero che il mio desiderio di affidare ai dipartimenti un budget dedicato, possa rafforzare e orientare il lavoro dei dipartimenti stessi: stiamo lavorando perché ciò avvenga in tempi brevi.

Al consiglio di corso invece spetta la gestione dell'operatività della didattica in senso stretto: definisce gli obiettivi, i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti: per questa ragione è mia ferma intenzione rafforzare questo settore operativo con strumenti dedicati.

Una buona struttura organizzativa consente al Conservatorio di funzionare in modo efficiente e di offrire un'educazione musicale completa e di alta qualità, rispondendo alle esigenze degli studenti e della comunità accademica.

L'organizzazione interna richiede anche una pianificazione strategica per soddisfare le crescenti esigenze educative, amministrative ed operative.

L'attuale configurazione del personale è sicuramente una grande conquista: ricordo che appena insediato mi sono trovato a gestire l'ampliamento dell'organico, operazione che il ministero ci ha permesso di fare , istituendo 14 nuove cattedre e 5 nuovi posti per il personale amministrativo, con la creazione di figure tecniche come il collaboratore alla produzione, il collaboratore informatico e il direttore di biblioteca.

Borse di collaborazione studenti

Nella consapevolezza che la collaborazione degli studenti sia un valore aggiunto per il Conservatorio continuerò a sostenere le borse di collaborazione di 200 ore: sono indispensabili e rappresentano occasioni preziose, professionalizzanti per gli studenti coinvolti, che si trovano a contatto con il mondo del lavoro, dalla comunicazione alla produzione, alla biblioteca, ai servizi legati alla tecnologia audio e video.

3.3 DIDATTICA

A 25 anni dalla riforma, il conservatorio non può ancora abbandonare la fascia della formazione pre-accademica per dedicarsi solo all'alta formazione.

La legge 508 indica i licei musicali destinatari della formazione di base, ed in questi tre anni il rapporto con il Liceo Musicale di Bologna si è molto rafforzato: si è instaurata una cospicua e fruttuosa collaborazione che ha portato notevoli risultati qualitativi.

Proprio in virtù di questa stretta collaborazione anche il Liceo Musicale di Forlì ci ha chiesto di stipulare una convenzione sul modello del liceo di Bologna, convenzione che il Consiglio Accademico ha recentemente approvata.

Didattica vuol dire anche arricchire l'offerta formativa per ampliare e tener conto degli sbocchi professionali degli studenti.

Nei tre anni trascorsi sono stati istituiti nuovi corsi come mandolino, canto pop-rock, ocarina, organetto, corno jazz, fisarmonica.

E' noto che una scuola deve sempre guardare al futuro con il doveroso rispetto della tradizione, e pensare di aprire nuovi corsi formativi è da considerarsi una prerogativa .

L'alta qualità della nostra didattica passa anche attraverso il confronto con le altre Istituzioni nazionali: quest'anno i nostri studenti sono risultati vincitori di ben tre Premi Nazionali delle Arti specificatamente in direzione d'orchestra, in pianoforte ed in viola (categorie altamente frequentate) e nostri studenti finalisti dei Premi delle arti di composizione, violino e musica elettronica.

E' importante pensare anche ad una "didattica inclusiva" con servizi alla persona, indirizzati alla soluzione delle criticità di apprendimento: all'interno del corpo docente è già presente una figura di sistema, con competenze in ambito normativo da poter trasferire nei processi organizzativi, grazie a convegni dedicati al tema dei DSA.

Tecnologia applicata alla didattica

L'uso di nuovi strumenti tecnologici come il registro elettronico Nettuno ed il software per la gestione aule Asimut ha portato il nostro conservatorio ad essere al passo con i tempi.

Se per Asimut l'utilizzo è semplice ed intuitivo, per il registro elettronico Nettuno sussistono ancora delle criticità a cui stiamo lavorando con i programmatori per rendere il software più intuitivo possibile ed adatto alle strutture organizzative della nostra didattica.

Masterclass e seminari

In questi anni abbiamo promosso molte attività di grande rilievo artistico che il Conservatorio offre all'utenza interna ed esterna: master e seminari. Attraverso queste attività gli studenti entrano in contatto con grandi artisti, prime parti di orchestre sinfoniche, solisti di fama internazionale, compositori di musica assoluta e compositori di musica applicata: è certamente un valore formativo insostituibile.

In questi tre anni, tuttavia, il numero di masterclass e seminari è notevolmente aumentato per le numerose ed interessanti proposte pervenute da parte dei docenti, che non ho inteso limitare.

Sarà cura del sottoscritto, in unione con il CA, cercare di migliorare la gestione delle masterclass riducendone il numero e distribuendole in maniera più omogenea per non creare periodi di eccessiva concentrazione di attività che rendono difficile la frequenza da parte degli studenti.

Regolamento didattico

Non appena le normative del MUR lo renderanno possibile, potremo finalmente modificare il nostro regolamento didattico, ormai superato relativo al 2013, e redigere un percorso normativo che rispetti la specificità delle nostre esigenze.

In realtà, come sapete, abbiamo già avanzato una nostra proposta di modifica in merito alle commissioni degli esami di profitto, e siamo ancora in attesa di autorizzazione, e solo qualche

settimana fa il Ministero ci ha chiesto di inserire, all'interno del regolamento didattico, una sezione dedicata al regolamento dei dottorati ormai in via di attivazione.

3.4 PRODUZIONE ARTISTICA

Premesso che la produzione artistica è esito diretto delle attività didattico-formative, il Conservatorio di Bologna offre attività di qualità riconosciuta, che permettono agli studenti il contatto con il mondo del lavoro, con la filiera produttiva, con la professione del musicista.

Questo è certamente uno dei motivi per cui in questi anni, il nostro Conservatorio ha raggiunto i risultati che conosciamo in termini di incremento delle iscrizioni, linfa vitale per il nostro Istituto, garanzia di futuro per tutti noi.

Sono certo che gli esiti migliori in ambito produttivo, a favore degli studenti, vengono dal contatto con personalità di chiara fama: solisti, direttori, artisti, docenti.

Salire sul palcoscenico guidati da grandi professionisti e dai propri docenti è il “nostro” sistema produttivo.

Ce ne rendono testimonianza, da un lato la richiesta proveniente dalle maggiori istituzioni cittadine (Musica Insieme, Bologna Festival, Bologna Jazz Festival, Fondazione Cineteca) di inserire i nostri studenti nelle proprie stagioni, dall'altro lato i cartelloni a cui il Conservatorio ha dato vita in questi anni, creando un proprio sistema produttivo.

Basti pensare alla partecipazione oramai triennale della nostra orchestra sinfonica con studenti solisti e compositori al neonato Festival Respighi, alla partecipazione della nostra orchestra alla manifestazione internazionale del Cinema Ritrovato, al turn over di direttori di chiara fama che si sono alternati e si alterneranno alla guida della nostra orchestra, alla partecipazione della Big Band all'inaugurazione del Bologna Jazz Festival, alla programmazione della nuova musica dei nostri studenti all'interno dei programmi dell'orchestra del conservatorio, alla giornata dedicata alla Musica Elettronica in cui il conservatorio è stato aperto fino a notte, evento molto gradito alla cittadinanza.

Certamente il sistema produttivo del conservatorio di Bologna ha bisogno di essere ottimizzato con una maggiore razionalizzazione degli eventi, a favore non soltanto di coloro che ne sono direttamente coinvolti, ma anche del pubblico che ci ha scelti.

Permarrà la programmazione de *I MAESTRI DEL MARTINI* decentrata in più sedi cittadine, la programmazione della *SETTIMANA ORGANISTICA*, della *SETTIMANA DELLA CHITARRA*, dei *CONCERTI A SAN COLOMBANO*, dei *CONCERTI A CAPPELLA FARNESE*, dei *CONCERTI JAZZ* per la Fondazione Zucchelli, del *MARTINI ELETTRICO*, del *MARTINI CONTEMPORANEO* inaugurato quest'anno, della felicissima programmazione dell'*ORCHESTRA DEI GIOVANISSIMI* con campus e tournée estere, permarranno le attività della *SAXBO*, della *BRASS BAND*, della *BIG BAND*, delle attività del *DIPARTIMENTO DI MUSICA ANTICA*, programmazioni che mettono in rilievo l'alto valore dei nostri ensemble.

E' mia intenzione, se ci saranno le condizioni tecniche e logistiche, programmare anche produzioni operistiche da condividere con altri partner cittadini, scelta strategica, in vista delle valutazioni ANVUR sulla qualità delle performance degli studenti.

3.5 RICERCA

Negli ultimi anni la discussione sulla ricerca e sulla sperimentazione nei settori disciplinari dei nuovi ordinamenti dell'Alta Formazione Musicale si è sempre più sviluppata. La ricerca, intesa come mezzo per promuovere la comprensione e lo sviluppo delle arti musicali, costituisce pertanto occasione per

indagare repertori maggiormente eseguiti, così come musiche poco note, poco eseguite o di nuova creazione, tematiche relative alla scoperta di nuove dinamiche dell'approfondimento artistico.

Vanno organizzati ambiti di ricerca specifici quali:

1. *musicologia*
2. *composizione*
3. *interpretazione*
4. *organologia*
5. *didattica della musica e comunicazione musicale*
6. *nuove tecnologie*

Verrà creato un team di docenti, con lo specifico intento di promuovere una cultura della ricerca in tutti gli ambiti individuati nell'elenco proposto.

A tal proposito è mia intenzione nominare un "delegato alla ricerca" con mansioni di coordinamento di un team di docenti esperti sul tema.

In considerazione dell'attivazione dei dottorati di ricerca il nostro conservatorio dovrà essere preparato ad affrontare le problematiche legate ai progetti di ricerca.

L'individuazione di tutte le figure volte a coordinare questi settori e la creazione di momenti di scambio, coordinamento e confronto, porterebbe ad armonizzare le attività finalizzate al potenziamento della ricerca, in aderenza ai fini che le sono propri, relativi a utilità scientifica e sociale come richiesto dalla *Terza Missione*, quella cioè che ricomprende tutte le ricadute sull'attività accademica a livello culturale e civile.

Per il 2023/24 il Conservatorio di Bologna ha aderito al Decreto Direttoriale n. 124 del 19/7/2023:

"AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM)" denominato **PROGETTO PNRR JERUS-IT-ARTS** in partenariato con Conservatorio di Vicenza (capofila), Unimore, Accademia Nazionale di Brera, Accademia Nazionale di Danza di Roma, la Fondazione Civica "Claudio Abbado" di Milano, Istituto Magnificat di Gerusalemme.

Il finanziamento complessivo di 2.5 milioni di euro porterà al conservatorio di Bologna un significativo riconoscimento di circa 500.000 Euro. Il progetto intende sviluppare reti di cooperazione educativa e scientifica tra realtà italiane e internazionali.

Nel contesto attuale il finanziamento PNRR al progetto JERUS-IT-ARTS è un riconoscimento importante per le attività del Conservatorio di Bologna, che apre opportunità di nuove ricerche e collaborazioni con studiosi ed enti riconosciuti a livello internazionale, con un'attenzione specifica al Medio Oriente.

3.6 STRUTTURA

La nostra struttura ormai da anni ha bisogno di una importante e funzionale ristrutturazione. Gli spazi attualmente in dotazione risultano insufficienti per contenere tutte le attività didattiche del conservatorio.

I lavori già programmati denominati LETTERA A sono in fase di ultimazione con la messa in sicurezza dell'edificio e la costruzione dell'ascensore i cui lavori riprenderanno a breve.

I lavori denominati LETTERA B, interamente finanziati, interesseranno la Sala Bossi, la portineria, i nuovi spazi per l'aula di percussioni ed i rifacimenti della facciata del chiostro.

Il mio impegno sarà di prevedere per ogni anno una correzione sonora delle nostre aule, con relativa climatizzazione.

Ma per risolvere la problematica degli spazi, ed in attesa dell'ultimazione dei lavori, si è dovuti ricorrere ad affittare alcune aule dell'Istituto Cavazza, posto a pochi minuti dal conservatorio, permettendo così di decentrare alcune discipline e di svolgere i saggi e concerti.

Per quanto riguarda invece la ristrutturazione delle aule in dotazione al conservatorio di Palazzo Sanguinetti, sede del Museo della Musica, dopo che per ben tre volte la gara di appalto è risultata deserta, finalmente una ditta completerà i lavori iniziati dal Comune di Bologna, che partiranno presumibilmente in luglio, in maniera da avere per il nuovo anno accademico 24/25 la disponibilità delle aule destinate al dipartimento di musica antica.

3.7 INVESTIMENTI PER ATTREZZATURE

Già nell'a.a. 22/23 il CDA ha stanziato una somma importante (191.000 €) su finanziamento ministeriale, per l'acquisto di nuovi strumenti, assolvendo a tutte le richieste pervenute da ogni dipartimento.

Attualmente abbiamo dei residui che saranno spesi per ulteriori acquisti.

Anche gli strumenti di pregio del Conservatorio sono stati oggetto di manutenzione e restauro in quanto, dopo una ricognizione effettuata, tali strumenti necessitavano di manutenzione e restauro per poter essere utilizzati.

Si procederà a stilare un nuovo regolamento del "prestito strumenti" in quanto il regolamento presente è da aggiornare.

E' doveroso impegnarsi per l'aggiornamento del materiale didattico e fare investimenti mirati ma occorre parlare di fattibilità e concretezza. Sarebbe facile fare un elenco di necessità se prima non si riescono a trovare i giusti finanziamenti. Mi permetto di indicare delle priorità che riguardano il costante aggiornamento hardware e software degli strumenti tecnologici in uso.

L'aggiornamento della rete internet necessita di una risoluzione definitiva senza più ricorrere a soluzioni temporanee che risolvono solo in parte il problema.

3.8 COMUNICAZIONE

E' di fondamentale importanza avere strumenti adeguati e aggiornati per promuovere la nostra Istituzione. Da qualche giorno è stato firmato il contratto per rinnovare il nostro sito istituzionale rendendolo più fruibile, accessibile ed intuitivo, risolvendo le criticità e la grave inefficienza del sito precedente. L'attivazione del nuovo sito è prevista per gli inizi di luglio 2024.

Il nuovo sito sarà *navigabile* nella maniera più agevole possibile, avrà un'area personale per docenti e studenti destinata alle comunicazioni relative alla didattica e alle comunicazioni relative alle pratiche amministrative.

Oltre al sito, la visibilità e promozione di un'Istituzione passa attraverso i social come si sa: la comunicazione social incrementata prevede l'attività stabile di un gruppo di borsisti attivi in coordinamento con l'ufficio comunicazione.

L'intenzione è di arrivare ad avere in organico, pur mantenendo la relazione con gli studenti, un social media manager che affianchi il referente dell'ufficio comunicazione.

La promozione necessita altresì di una grafica originale che racconti la nostra storia attraverso gli eventi che vengono raccolti ed inviati con le newsletter appena inaugurate.

Attualmente chi si occupa della grafica sta lavorando ad un progetto che identifichi il conservatorio in maniera chiara e diretta.

Migliorare lo sportello informativo assicurerà al Conservatorio la costante visibilità delle nostre attività didattiche e di produzione.

3.9 BIBLIOTECA

La nostra biblioteca ha dimensione e patrimonio tali da rendere fondamentale elaborare una capacità progettuale in molte direzioni: conservazione, catalogazione, valorizzazione.

Per fare questo è stato necessario istituire la figura di direttore di biblioteca coadiuvato dal comitato della biblioteca composto da docenti che hanno messo a disposizione la loro esperienza e competenza. Purtroppo, come ben sapete, il direttore di biblioteca, designato a gennaio 2023, dopo avere improntato un progetto altamente innovativo, ha deciso di trasferirsi lasciando la nostra biblioteca senza aver portato a termine nessuna delle innovazioni ideate.

Sarà cura del nuovo direttore di biblioteca, che si insedierà tra qualche giorno, approntare un progetto originale relativo alla tradizione della nostra biblioteca.

La biblioteca è un luogo privilegiato, un incubatore di progettualità, strettamente collegato al processo didattico, di produzione e di ricerca.

3.10 TERZA MISSIONE

La Terza Missione rappresenta un'importante nuova frontiera di lavoro per le istituzioni di Alta Formazione Musicale, in quanto rafforza il ruolo, la mission dell'Istituzione in relazione al contributo e all'impatto che essa è in grado di produrre sulla comunità di appartenenza.

Essa si identifica come occasione di ascolto, lettura e relazione verso la società circostante.

È fondamentale tener presente che la Terza Missione non può non essere connessa con le attività di ricerca, produzione e didattica.

Il Conservatorio "Martini" di Bologna unisce, pertanto, il proprio impegno nella formazione dei giovani musicisti all'attenzione per il sociale.

Le sue produzioni musicali, in primis quelle che vedono impegnate l'orchestra, il coro e i gruppi da camera, diventano il mezzo attraverso il quale dare il proprio sostegno alle Associazioni e agli Enti impegnati a favore di malati, carcerati, rifugiati, bisognosi.

Risultano in progettazione nuove attività orientate in tal senso: sia i progetti destinati ad enti ed associazioni, sia i progetti presso le strutture di detenzione (Carcere della Dozza e Carcere minorile del Pratello) hanno permesso e permetteranno l'incontro con un pubblico che diversamente non arriverebbe alla musica, la quale si conferma arte capace di parlare alle più diverse fasce di utenza.

In tal senso il Conservatorio di Bologna si dimostra capace di non restare estraneo e indifferente rispetto alle tematiche sociali più attuali.

In particolare, vorrei rafforzare la presenza del Conservatorio in luoghi, carceri, strutture ospedaliere, abitate da marginalità e sofferenza e non soltanto con le attività degli studenti, ma anche con quelle dei docenti.

3.11 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sicuramente le opportunità costituite dagli scambi Erasmus sono occasioni importanti sia per gli allievi sia per i docenti.

Coloro che ne hanno usufruito hanno data una valutazione molto favorevole a tali esperienze e i docenti che sono stati ospitati hanno segnato momenti di sano confronto e crescita.

Da consolidare le relazioni già in essere, come lo scambio con il Festival di Cartagena in Colombia, con l'Università di Cartagena, le relazioni con il Kazakistan, le prossime relazioni con il Boston Conservatory at Berklee, il progetto master *INMICS* sulla musica per immagini in unione con i conservatori di Ghent, Lione, e Università di Montreal.

Naturalmente ci si auspica che l'ufficio Erasmus acquisisca sempre maggiori relazioni con istituzioni europee ed extra-europee, così come le attività e iniziative del Conservatorio in seno all'Associazione Europea dei Conservatori di Musica (AEC).

Conclusioni

Il programma qui esposto nasce sulla scorta dell'esperienza maturata in tre anni alla direzione del Conservatorio di Bologna , all'interno del Consiglio Accademico, in relazione costante con il Consiglio di Amministrazione e con la Presidenza.

Continuare su questa strada significa conservare quanto fatto fino ad oggi, migliorando ciò che ha dichiarato criticità, con l'impegno di continuare a guardare al futuro e ad attuare quelle strategie che ci hanno permesso, tutti insieme, di portare il Conservatorio a posizionarsi dove si trova ora, vale a dire un'istituzione culturale di riferimento per la nostra città.

Avere coraggio nelle scelte, avere visione strategica di un mondo in costante cambiamento, per il bene di una comunità in crescita continua, sono le strade che finora ho percorse e sulle quali desidero continuare a camminare, un cammino che non si può percorrere da soli ma che va e deve essere condiviso con voi e per voi.

Grazie

AZ